



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Isole Azori.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

sta vltima, che difegnò di fondarui la Capitale della sua Monarchia .

Nelle Contrade Mediterranee sono di stima APOLA 88. 22. & MARIGNATA 88. 22.

In *Cambaia*, ò *Guzarat*. DIV' 102. 20. ò *Diù-patan*. Il sito di questa Isoletta, & il Continente vicino, al parere de' pratici di quelle Contrade, (mà in fatti non quanto bisognaua, e più del Mare, che della Terra) batte col paragio di *Patale*, Terra creduta frà due braccia dell'Indo, e celeberrima ne' racconti delle nauigationi, fatte dagli Antichi per quest'Oceano. Giace Diù in vna Isoletta vicinissima à Terra ferma, e costa più fangue, e più oro alli Portughesi, che quasi tutto il rimanente di questa Conquistate steta sempre in grandissima riputatione per il predominio alla nauigatione di tutto questo tratto dell'Oceano Indico. Dopo gli assej sofferti negli anni 1539. e 1546. è itata con più opere ridotta in ottima sicurezza.

In *Decan*. GOA 104. 15. e Terre ad essa, vicine: è Goa la Metropoli della conquista dell'India Orientale; e la Residenza del Vice-Rè, e dell'Arcivescouo: siede sopra vn'Isoletta vicinissima al Continente nell'estremità Settentrionale del Malabar, detta *Zizicarin*, diuisa dal Continente dà vno stagno falso, e pieno di Cocodrilli. Queste fere con la voracità loro ritengono li schiaui dalla fuga; e già feruirono vn tempo per estinguere li Malfattori.

Questa Città è la chiauè del Traffico Portughesi in Leuante; & è quasi il centro della conquista, d'onde contano fino à Zeilan duecento leghe: à Malacca settecento: al Giappone mille trecento: alla focc dell'Indo cento trenta ad Ormuz cinquecento: à Balefra settecento venticinque: al Capo di Buona speranza mille trecento cinquanta: all'Equinotiale nell'Oceano Ethiopico duemila trecento: & à Lisbona tremila settecento cinquanta. CHAVL 104. 18. E' buona scala di pepe.

In *Malabar*. COCHIN NVOVO 107. 10. Vecouato: à differenza di Cochìn Vecchio, ch'è vna Città posta nel Continente, nella quale habita il Rè: dà pure pepe in abbondanza; & è tenuto per il migliore Porto, e Fortezza di queste bande. In vn'Isoletta vicina di questo tratto stà *Zeliaom*, Fortezza.

In *Coromãdel*. Oltre il traffico libero per tutto questo gran tratto di Paese, possiedono in *Narfinga*. MALIAPVR 106. 13. ò sia *S. Thomas*; vi fiorisce vna bella Christianità, & è Città ben fortificata, non solo verso la marina; mà di più ogni Casa particolare, dentro la Città, è ridotta in difesa. Si crede che vi predicasse, mo-

riffe, e che vi siano le reliquie di S. Thomaslo Apostolo. NEGAPATAN 109. 10. è grande, e per li traffichi habitata da Gentili, Arabi, e Portughesi. Qui le Donne amano, e gouernano con straordinaria diligenza li mariti loro, à fine che non muoiano, come si dirà di *Ternazerim*: e li Portughesi vi hanno vna buona Fortezza.

In *Golconda*. MVSULEPATAN 110. 16. Fortezza sopra vn buon Porto.

In *Pegù*. SIRIAN 121. 16. Porto.

Nel Regno, ò Corona di *Sian*, il Regno di MALACCA 127. 2. il quale piglia il nome dalla sua Capitale. Nelle parti Mediterranee di questo Regno per l'asprezza, e per la paura de' Leoni, Orsi, Elefanti, e sopra tutto delle Tigri, le quali si slanciano ad otto braccia d'altezza, le genti habitano sù gli alberi, come le cutte. Nel Mondo Nuouo ancora.

Malacca giace in terra misera, e l'opportunita del sito per la nauigatione l'hà fatta ricca, à spese di *Sincapura*, e di tutti gli altri Porti del Regno di Malacca, il quale si stende da duecento sessanta miglia; poiche quanto era di buono, e di ciuile in tutti li luoghi di questa vicinanza si troua hoggi ridotto in questa Città. Era steta questa popolazione in vna striscia, e li Portughesi, per ridurla in fortezza, l'hanno riquadrata: è Vecouato, & Emporio di tutti li traffichi dell'Oceano Orientale.

Hanno qui li Portughesi per vicino il Rè di *Ihor*, in Terra ferma, loro capitalissimo nemico; si come nell'Isola *Sumatra* furono li Rè di *Pedir*, e *Pachen*; & hoggi è quello di *Achem*.

Trafficano con gran profitto in *Campaa*, *Camboja*, & *Sian*.

Nella *China*, doue hanno libero commercio. MACAO 141. 22. (*Asia Quarta*.) l'opulenza del negotio hà fatto Macao più conosciuta, che la cattiuu moneta. Ella giace in vna Penisola, la qual'è parte d'vn'Isola, sopra vn buon Porto.

Ritornando vn'altra volta da capo, sono parte principalissima di questa Conquista molt'Isole ricche, e famose: cioè le seguenti.

Isola Azori.

(Globo, e Planisferij.)

L'Isola AZORI 350.40. Sono molte, e frà le più nobili si mettono *Terzera*, *S. Michele*, *S. Maria*, *Graciosa*, *S. Georgio*, *Coruo*, *Fayal*, *Pico*, e *Flores*. Furono scoperte nel 1440. e si cominciarono à popolare nel 1449. Si dicono

T 2 Flan-

Flandriche quest'Isola da' loro primi scopritori, che furono Fiamenghi, portati colà da vna trauersia; e *De los Azores*, dalla grandissima quantità degli Altori.

La TERZERA 349. 39. gira dicifette leghe; hà le spiagge inaccessibili, per essere cinta da monti, e rupi: la sua Metropoli, e Capo di tutte l'altre Isole è *Angra*, Vescouato, e Fortezza, cominciata dal Re Don Sebastiano, e finita da Filippo Secondo: stà ad vn buon porto, vi risiede il Governatore: & è dominata da due Monti, che chiamano *Bresil*, sopra li quali sono due Torri di guardia. E' piena talmente di vacche di gran fattezze quest'Isola, che nella mutatione del Dominio, Cipriano Figueredo con quattrocento di queste bestie ruppe Pietro Baldes, Capitano del Rè Filippo, e con mille delle medesime tentarono di fare l'istesso contra Don Alvaro de Bazan, Marchese di S. Croce, e vi restarono delusi, e soggiogati; poiche la bestia, quando è lasciata viuere, lascia viuere; & in questa congiuntura non pretendeua altro, che il passo libero, si come l'hebbe. Vi è di più alla marina vna Terra munita, detta *Fraya*, mà è senza porto.

S. MIGUEL 352. 38. Residenza del Vescouo di Angra; è lunga quaranta, larga dodici, e gira quasi cento leghe: non hà porto alcuno, e la sua Metropoli è *Punta Delgada*, doue è l'habitatione, e residenza del Vescouo topredetto: hà ottocento fuochi; di più vi è *Villa Franca*, la quale ne hà cinquecento. Nell'anno 1590. In quest'Isola, a Ciel sereno furono in più luoghi vedute con horridi strepiti, e terremoti, aprirsi le montagne, e vomitare fuoco, con notabilissimo danno degli habitanti. Durò questa calamità lo spatio di vn mese.

S. MARIA 352. 37. Gira dodici leghe; & è di sbarco così difficile, che si conferua senza presidio.

GRACIOSA 349. 40. Fù così detta dall'amenità, e fertilità: gira da sei leghe, & non hà bisogno di presidio.

S. GEORGIO 348. 40. ne gira, dicono, ventifette, & è molto fertile.

FAYAL 346. 39. Capo di quest'Isola è *Dorta* con vn buon Castello, presidiato di Castigliani.

PICO 347. 39. E' lunga quindici miglia, abbonda di formento, vino, agrumi, & armenti. Piglia il nome da vn monte alto tre miglia, alle cui radici s'apre vn Vulcano, il quale rubba sempre mai con le sue ceneri, e con li falsi la campagna al Mare.

FLORES 345. 39. & CORVO 345. 40. con vn Porto di questo nome, sono dishabitate, e spresidite.

PORTO SANTO 32. (*Africa Quarta.*) Fù trouata quest'Isola nel 1428. è piena di boui, cignali, e miele, e dà formento; mà non vi si puole quasi viuere per la moltitudine delli conigli, nati da vna sola portata nascostamente infeno da vna donna di Spagna. E' nobilissima quest'Isola per la pianta del Sangue di Drago, simile alla Cerasa; col frutto giallo: la scorza di questa pianta, essendo intaccata con ferro, dopò l'anno dà il sangue. MADERA 360. 32. Questa Isola fù così detta dalla quantità del legno; abbonda di ogni bene, toltone il pane di grano; di zuccheri in estremo, e di selue di cedro da far tauole, & ogni altra materia da fabricare. La sua Capitale è FVNGIAL 360. 32. Vescouato, & Porto difeso da due Fortezze.

Isole di Capo Verde.

(Globo, e Planisferij.)

Queste si popolarono nell'anno 1540. e la Terra più nobile è S. IAGO 353. 15. che hà cinquecento fuochi: piglia il nome dall'Isola, la quale è lunga settanta miglia; & è piena di monti asperi, e di valli ricche di riso, cottene, e miglio zaburro (Grano turco si dice tra noi) che vi si semina, e raccoglie in quaranta giorni. Vi hà il cocco, portatoni dall'India. Vi pioe tutto il tempo, che il Sole stà vicino al Tropico del Cancro; e perciò gli habitanti chiamano *Luna dell'acqua* quella di Giugno. *Ribera Grande* così detta da vna fiumara amena, e ricchissima, che la bagna: è Città ben fabricata; hà buon porto, e ricco traffico, principalmente delli Negri, che si trasportano al Mondo Nuouo.

In quest'Isole le capre danno tre, e quattro figliuoli in vn parto: sono di parto ogni quattro mesi, e li Capretti sono gustosi, e sani; si per la grassezza, come perche le madri beuono spesso dell'acqua marina.

L'altre Isole sono BVONAVISTA 354. 15. SALE 354. 16. FVEGO 351. 14. *Foco*, così detta da vn Vulcano, che erutta continuamente fiamme. MAY 354. 15. E' nobile per la copia del sale, del quale abbondano tutte le lagune dell'Isola di questo mare; nè si habita che da pochi Negri, e Portoghesi relegati. S. VINCENTE 350. 17. E' dishabitate per l'asprezza; hà vn buon ridotto per la vicinanza dell'Isola S. ANTONIO 350. 18. Ella è così piena di Capre non domesticate, che in vna sola volta d'alcuni nauiganti ne furono prese da quattro mila.

Il medesimo s'afferma dell'Isola S. LUCIA 351.